

UN PARCO PER LA COLLINA

Un nuovo parco regionale della collina modenese. Comprenderà territori di pregio da Maranello a Serramazzoni fino a Sassuolo e Prignano e sorgerà al termine di un percorso innovativo che prevede la partecipazione di enti, associazioni e cittadini. Lo ha deciso il Consiglio provinciale nelle scorse settimane. Il documento del Consiglio prevede la costituzione di un forum di tutti i soggetti interessati al progetto che avrà il compito di formulare una proposta concreta. L'istituzione del parco avverrà poi attraverso una proposta di legge di iniziativa popolare come prevede lo Statuto regionale. Tale proposta, che sarà discussa e approvata dai Consigli comunali e provinciale, indicherà la perimetrazione del parco e le norme di salvaguardia.

FUNGHI, LE RECOLE DEL PARCO DEL FRIGNANO

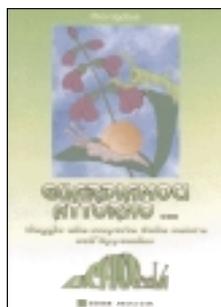
Per la raccolta dei funghi nel Parco del Frignano il tesserino giornaliero costa 15 mila per i non residenti (lire 7 mila per i residenti). Lo stagionale ha un prezzo di lire 120 mila, il mensile 60 mila lire e il settimanale 30 mila lire. Il tesserino si acquista presso i Centri parco e presso gli esercenti autorizzati. Il servizio di controllo dei funghi si svolgerà nei giorni di martedì, giovedì e sabato a Pavullo (nella sede della Comunità montana del frignano dalle 14,30 alle 16), e a Pievepelago, nella sede della pro loco dalle 17 alle 18.

CORRIDOI ECOLOGICI PER SALVARE GLI ANIMALI

Tutelare le specie animali selvatiche attraverso una rete ecologica che collega le aree naturali. È questo l'obiettivo del progetto Econet promosso dall'Unione europea in collaborazione con diversi partner europei e italiani, tra cui la Regione Emilia Romagna e le Province di Modena e Bologna. Il progetto è stato presentato di recente in Provincia e prevede interventi per realizzare reti ecologiche in alcune aree protette modenesi, tra cui le Valli di Mortizzuolo a Mirandola e l'oasi della Partecipanza agraria a Nonantola; in programma anche una banca dati faunistica e nuovi criteri di programmazione territoriale con l'obiettivo di costruire una grande rete paneuropea a tutela degli habitat naturali e salvare diverse specie animali a rischio estinzione.

FONDI AI PRIVATI CONTRO IL DISSESTO

Duecento milioni per gli interventi dei privati contro il dissesto ecologico in montagna. Li mette a disposizione la Provincia con l'obiettivo di sostenere interventi di piccola manutenzione, come la pulitura dei fossi e i drenaggi del terreno, molto importanti per garantire una maggiore sicurezza dei versanti. I fondi saranno gestiti dalle Comunità montane.



ECOCHIOCCIOLA

Procede a vele spiegate l'attività del centro La Chiocciola, a Maserno di Montese. Non è ancora conclusa la stagione estiva con tante presenze di campeggiatori stranieri, turisti che amano il verde e la cultura, e già il vulcanico giramondo Ottavio Mazzanti ha in agenda nuovi appuntamenti per il settembre e l'autunno. Accanto alla tradizionale **fiesta del bosco e degli gnomi che si terrà il 28 e 30 settembre** sono in programma passeggiate verdi, escursioni turistico-didattiche nei sentieri e nei boschi di Montese. Per meglio apprezzare le bellezze dell'ambiente il centro La Chiocciola ha realizzato un opuscolo "Guardiamoci attorno... viaggio alla scoperta della natura nell'Appennino" curato da Pino Ligabue. Per informazioni e prenotazioni Ecochiocciola Tel. 059-980065 059-980025 e-mail ecochiocciola@misterweb.it

UN PIANO CONTRO L'ELETTROSMOC

Sarà un gruppo di lavoro composto da tecnici di Provincia, Arpa e Asl a definire il piano per il risanamento elettromagnetico dei ripetitori radio e tv nel territorio provinciale. Nei mesi scorsi i sopralluoghi dell'Arpa sul livello delle emissioni hanno rilevato il superamento dei limiti imposti dalla legge nazionale in diversi ripetitori nella zona di Serramazzoni e in prossimità degli impianti sciistici del Cimone. Entro settembre il gruppo tecnico presenterà un piano stralcio che dovrà essere approvato dalla Provincia. Oltre alla valutazione e individuazione dei siti per traslocare gli impianti radio e tv a rischio, il piano individuerà la mappa conoscitiva della situazione attuale ma anche di quella futura sulla base dei programmi dei gestori, i potenziali impatti negativi e le misure idonee per ridurli, in collaborazione con il Comitato provinciale per l'emittenza radio e tv. Approvato il piano, i gestori degli impianti non a norma avranno sei mesi di tempo per presentare i propri piani di risanamento, con l'indicazione del sito prescelto; il trasloco, una volta autorizzato, dovrà avvenire entro sei mesi.

Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena

M O D E N A

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena - Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena - Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

Cognome _____
Nome _____
Professione _____
Via _____
Cap _____ Città _____

Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia, oppure inviare tramite fax al 059/209214

N. 30